

LETTI PER VOI

UN CRISTIANO PICCOLO PICCOLO

Storie di fede in questo tempo

Guido Mocellin

Editrice EDB - 2010

Pag. 120 - € 9,90



...Ho letto con vivo interesse questo libro, che consegna al lettore venticinque quadretti, tratteggiati con stile agile e gustoso, **nei quali sono raccontate le storie di comuni credenti in Cristo**. La forza di tali ritratti risiede proprio nel fatto che non appartengono a personalità celebri, e neppure a cristiani dalla fede granitica e inattaccabile: ammesso che possano esserci dei divi anche nel mondo della comunicazione religiosa, **ebbene gli uomini e le donne di Mocellin sono dei perfetti antidivi**. C'è **Alessia**, che, delusa dalla propria famiglia di origine, è incerta se sposarsi in chiesa; c'è **Clara**, che non cede alle lusinghe del tradimento coniugale, nonostante che sia ormai diffusa l'idea che «così fan tutti»; c'è **il prete**, che, insegnando religione, riesce a seminare una positiva inquietudine nel cuore dei propri allievi; c'è **la suorina** che, scelto il nickname di Praeia («mite»), entra quotidianamente nei siti e nei blog cattolici più battaglieri e polemici per seminarvi pace e riconciliazione; c'è **Fulvia**, che fa la tassista, e che, un giorno, dopo aver rotto il mutismo di un cliente, al

termine della corsa gli regala la coroncina del rosario.

Non v'è dubbio che la grandezza della fede sia stata spesso presente nella piccolezza, quasi nell'insignificanza, di persone, gesti, eventi. Come se ciò costituisse un ammonimento a non dimenticare mai che «il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa», il più piccolo di tutti i semi che, però, «una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami». **Gli «eroi» di Mocellin sono, come egli stesso avverte, «credenti in Cristo comuni, immersi nella società secolarizzata ... laici, dal punto di vista spirituale prima che canonico. Donne e uomini che hanno scontato nella loro vita quotidiana, e talvolta in termini drammatici, la distanza tra i modelli proposti loro dalla cultura cristiana e la realtà**». Si tratta di persone la cui pratica religiosa è ridotta al minimo, **ma che conservano una sostanziale vicinanza a Cristo**. Sono credenti che, forse, non parteciperanno mai a un importante convegno e che probabilmente non leggeranno nessuno dei tanti significativi documenti che la Chiesa propone all'attenzione dei suoi figli: eppure Mocellin li descrive con particolare affetto e partecipazione, come si addice a un cristiano che non deve perdere di vista neppure «uno solo dei suoi fratelli più piccoli».

MAURIZIO SCHOEPFLIN (da AVVENIRE)

Pagina cura di: Giovanni Bernasconi